

La FIACCOLA

“L’Incarnazione è l’innesto della
vita divina sull’esausta vita umana”

(Don Carlo Gnocchi)



dell'Associazione "Ex Allievi" della
FONDAZIONE DON CARLO GNOCCHI

c/c postale n. 12896247 - Periodico trimestrale - Anno XX - n. 4 - Dicembre 2006
Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/C Legge 662/96 - Filiale di Milano
**In caso di mancata consegna, restituire all'Editore che si impegna a pagare la relativa tassa
presso il CMP di Roserio - Milano (vedere retro di copertina)**

Chiediamo ai gentili portalettere di non togliere l'indirizzo, ma solo girarlo,
in modo che possiamo sapere chi si è trasferito ecc. Grazie della collaborazione!

IN QUESTO NUMERO

Parliamone un po'	pag. 3
XXII Raduno Nazionale:	
Scarlino (Grosseto) 5-12 Maggio 2007	pag. 4
La nostra solidarietà.....	pag. 5-6
Ultimissime... sui convegni!!!	pag. 7
Cronache dei nostri incontri... ..	pag. 8-13
Notizie utili... ..	pag. 13
L'angolo dei ricordi... ..	pag. 14-15
Hanno raggiunto la Patria Celeste... ..	pag. 16

Direttore responsabile:
Monsignor Angelo Bazzari

Redattore:
Luisa ARNABOLDI

Hanno collaborato:
Domenico Abbate - Franca Baioni
Cosima De Lorenzis
Angela, Tonino, Daniele e Simone Ferrara
Eleonora Luzi - Vanda Maestroni
Astino Mancini - Marisa Marini
Danilo Mazzon - Alfonso Spina
Mario Porpori - Giovina Romano
Lorenzo Ruffini - Antonio Sciarretta

Quote Abbonamenti 2007

ordinario	€ 12
sostenitore	€ 18
benemerito	€ 34

c/c postale n. 12896247

Spedizione in abbonamento postale
Art. 2 comma 20/C Legge 662/96
Filiale di Milano

Stampa: Press Point
Abbiategrosso - Milano
Finito di stampare il 29 gennaio 2007

N.B. Abbiamo una E-mail dell'Associazione ed è:

exallievidongnocchi@tiscali.it

Dateci comunicazione dei vostri indirizzi E-mail.

Segnaliamo il nostro sito Internet:

www.exallievidongnocchi.org

“Questo numero della nostra rivista, viene inviato, ad oltre 140 Ex della bella Toscana, (che abbiamo rintracciato ma non sono abbonati attualmente alla Fiaccola), per invitarli al nostro Raduno Nazionale, o venire almeno un giorno a riabbracciare le Amiche o gli Amici della giovinezza... Vi aspettiamo!!!”

PREGHIERA per la Canonizzazione di Don Carlo affinché possiamo tutti recitarla e chiedere il miracolo...

*Signore Iddio,
che sei glorificato nei Tuoi Santi,
concedi che possa risplendere nella Tua Chiesa
la luce eroica delle virtù del Tuo Servo
don Carlo Gnocchi,
il quale, sulle orme di Cristo Maestro e Sacerdote,
Ti ha amato e servito nei “piccoli”,
nel servizio educativo e pastorale,
nella dedizione al “dolore innocente”
degli orfani, dei mutilatini, dei vulnerati
nel corpo e nello spirito.
Per i Suoi meriti e per la Sua intercessione
concedi la grazia (...)
che con fiducia Ti chiediamo.
Per Cristo nostro Signore.
Pater, Ave, Gloria.*

Chi ricevesse **favori** per l'intercessione del Servo di Dio **don Carlo Gnocchi** è pregato di darne urgente comunicazione alla **Fondazione Don Carlo Gnocchi**
piazzale Rodolfo Morandi 6, 20121 - MILANO
tel. 02/40308.900-912, fax 02/40308.926-7
email: ufficiostampa@dongnocchi.it - www.dongnocchi.it

TUTELA della PRIVACY

Cara Amica, Caro Amico, il tuo nominativo fa parte dell'archivio elettronico della nostra rivista: LA FIACCOLA. Nel rispetto di quanto stabilito dal nuovo Decreto Legislativo 196/2003(Codice in materia di protezione dei dati personali), ti comunichiamo che i tuoi dati sono conservati nell'archivio gestito dalla nostra “Associazione Ex Allievi Don Carlo Gnocchi” proprietaria della rivista, ai sensi dell'art. 4 del citato decreto. I tuoi dati, non saranno oggetto di comunicazione o diffusione a terzi. Per essi potrai chiedere, in ogni momento, modifiche, aggiornamenti, integrazioni, scrivendo alla redazione della ns. Associazione: Casella Postale 36 - 24030 MAPELLO (Bg). Sperando di continuare a meritare la tua fiducia, ti salutiamo con amicizia.

Parliamone un po'...

Questo numero della nostra Fiaccola è così ricco di notizie, cronache degli incontri, programma del Raduno, testimonianze, che desidero veramente occupare solo un angolino per la nostra consueta chiacchierata...Tra l'altro non è trascorso molto tempo dalla stesura del numero 3, poiché pur dovendo essere un trimestrale e quindi rispettare, le uscite di: Marzo, Giugno, Settembre e Dicembre, poiché è il nostro mezzo di collegamento cerco di farlo giungere a ridosso delle scadenze più importanti, (perché nessuno dimentichi), e anticipare invece la programmazione dei Raduni, che richiedono quasi un anno di anticipo fra contatti, verifiche, offerte e conferme.

Troverete infatti già su questo numero il programma completo del XXII° Raduno Nazionale che quest'anno avverrà nella tanto desiderata Toscana, ma ho assoluta necessità di avere per tempo prenotazioni e...acconti, avendoci chiesto, per perfezionare il contratto, entro il mese di Marzo la bellezza di 13.000,00 euro quale acconto per il nostro gruppo.

Ho sul comodino e dovunque pile di riviste e libri che desidero leggere, ma per i quali non trovo che piccolissimi ritagli di tempo, segno certo che la "Baracca" è viva ed impegnativa, e che i contatti così vitali, occupano tanta parte della mia giornata...

Non tralascio poi, mai, di dedicare con Decimo, una buona oretta alla preghiera quotidiana ed alla S. Messa, dove of-

fro tutte le cose belle e soprattutto le difficoltà di ognuno, certa che è il collante migliore di una comunità che vuole essere famiglia e portare i pesi gli uni degli altri, oltre a condiderne le gioie!

Il fervore di incontrarsi, rivedersi, rinnovare le amicizie giovanili, aumenta sempre più in ogni dove e ne sono pienamente felice!

La nostra vita rinsecchisce come un ramo tagliato se non coltiviamo relazioni e traiamo linfa dal tronco dal quale siamo nati, ed a noi certamente tutto ciò non succede, anzi, spuntano sempre nuove gemme, il cuore si dilata nell'amore e l'orizzonte si allarga, vedendo meglio, dall'alto, le verità delle cose necessarie e la piccolezza di tante situazioni in cui molti si rinchiodano negando a se stessi ed agli altri una vita più ricca.

Questo Don Carlo ci ha insegnato, a volare alto, a sognare che con l'Amore tutto può divenire possibile, poiché nulla è impossibile a Dio, che è Amore!

Buon Anno 2007, a ciascuno, credendo che possiamo arricchirlo della nostra disponibilità, serenità, pace conquistata, perché il mondo migliorerà solo se miglioriamo noi stessi e guardiamo ogni persona ed ogni avvenimento con gli occhi stupiti di bimbi fiduciosi di essere amati!

Luisa 035/4945620 338-2569690

DOMENICA 4 MARZO 2007:

ancora e sempre tutti da Don Carlo!!!

Come è ormai buona consuetudine, ci ritroveremo a ricordare il nostro caro Papà Don Carlo, nel cinquantunesimo anno dalla Sua dipartita per il cielo, eccovi il programma:

Ore 11,30 S. Messa nella cappella del Centro Pilota di Milano, accanto alla Sua tomba celebrata da Monsignor Angelo Bazzari

Ore 13,00 Pranzo insieme presso la Mensa al costo di € 8,00

Ore 15,00 Riunione in sala Verde, ora Sala Cardini, per la consueta chiacchierata...

Avremo in anteprima il nostro libro di testimonianze: "Grazie, Papà Don Carlo!" che è risultato molto corposo ed interessantissimo... e contemporaneamente lo troverete in tutte le librerie cattoliche, a richiesta, soprattutto le librerie dei Dehoniani.

A presto quindi, e rimango in attesa delle vostre prenotazioni...

Luisa 035/4945620 338 - 2569690



Festa di primavera...

Si, siamo ancora noi dall'Abruzzo, siamo ancora qui per proporvi di condividere un altro bel giorno assieme, cari amici, il 25 Aprile 2007, festa della Primavera, festeggiamo la vita che rinasce. Tra abbracci e ricordi e sotto l'alta protezione delle ali del nostro Don Carlo e davanti ad una bella tavola imbandita i ricordi e le emozioni fluiscono più rapidamente.

La meta è: Ristorante "La Bilancia"
Contrada Palazzo, 11 - LORETO APRUTINO (PE)
Tel. 085/8289321 - 22 - 23.
Menù: "La genuinità di ieri sulla tavola di oggi"
costo euro 30,00

Ci è gradita l'occasione per programmare la partecipazione al prossimo Raduno in Toscana.

Le prenotazioni potete farle ai numeri:

Giovina ROMANO - 0872/60575

Domenico BUCCIONE - 085/4711122

Gradito Mario VERNA - 328/1315270

Se ci fossero problemi logistici ci vediamo in piazza del Comune di Montesilvano verso le ore 11,30.

A presto, salute a tutti.

XXII Raduno Nazionale: SCARLINO (Grosseto) 5-12 Maggio 2007

Dopo molte ricerche, con la collaborazione di molte amiche ed amici, e non poche delusioni per non riuscire a trovare al nord o centro-nord, una struttura adatta a noi, mentre eravamo in vacanza in Grecia, usando il computer messo a disposizione dall'Albergo, Maddalena Bilanzuoli e Marisa Marini, mi mostravano come potevo visionare le e-mail giunte all'Associazione, anche da quel luogo così lontano... e sfogliandole abbiamo trovato che il Consigliere Salvatore Pidalà, di Roma ci segnalava una nuova struttura in Toscana... con un sospiro di sollievo richiedevamo immediatamente maggiori dettagli e successivamente la stessa Marisa con la cara Anna, fedele amica e accompagnatrice di sempre, dietro mia richiesta andavano a visionare il tutto, dicendocene meraviglie: finalmente avevamo trovato il luogo adatto a noi e nella Regione più ambita ma più costosa, che non aveva ancora permesso di realizzare un Raduno in quelle famose terre...

La struttura è ampia, oltre all'Hotel hanno dei villini ma molto distanti tra loro, quindi memori delle difficoltà che sempre di più, molti di noi incontrano per la perdita delle residue forze, abbiamo scelto di rimanere tutti insieme nella struttura centrale dell'Albergo, ed abbiamo quindi richiesto tutte le camere per noi...La direzione ha accolto la nostra richiesta, proponendoci di aprire una settimana in anticipo la struttura, (poiché dopo avevano già molte prenotazioni dai loro clienti), ed ecco quindi che l'Hotel "CORTE DEI TUSCI" - Località Puntone - Comune di SCARLINO (Grosseto) tel. 0566-867014 ci ospiterà dal pomeriggio di sabato 5 Maggio al pomeriggio di sabato 12 Maggio.

L'hotel a 4 stelle, è costruito direttamente sul mare, e dispone di 119 camere, tutte con aria condizionata, TV, cassaforte, minifrigo e bagno, patio se piano terra, balcone se al primo o secondo piano. Numero 6 camere attrezzate per disabili, e molte altre camere spaziose che possono ospitare fino a 4 letti.

La grande piscina sarà attrezzata con lettini prendi sole, mentre la spiaggia sarà "libera"...

L'unico problema rimane che, hanno una sala da pranzo da 80 posti a piano terra, ed una sala da 400 posti al piano superiore, ma mentre c'è l'ascensore per le camere al primo o secondo piano, non vi è per la sala da pranzo! Vedremo sul posto, se dovremo di-



viderci per il pranzo e la cena o se, tempo permettendo, saremo tutti insieme con delle soluzioni che stiamo studiando insieme!

Siamo riusciti ad ottenere un prezzo particolare, tenendo conto che siamo in Toscana, in una zona molto bella e ricercata...ma ci chiedono entro il mese di Marzo, una caparra di € 13.000,00 quindi abbiamo assoluta necessità che chi desidera partecipare invii al più presto, la scheda di partecipazione con l'acconto di € 150,00 richiesto per ogni persona.

Il costo complessivo di questa settimana insieme, in questo luogo di paradiso, è di € 328,00 come l'anno scorso, crediamo quindi di aver offerto a tutti la possibilità di godere di questa vacanza insieme...

Vi suggeriamo alcune indicazioni per raggiungere L'Hotel, (che è in Località Puntone di Scarlino (Grosseto), anche se molti di noi hanno il navigatore satellitare...

Per chi arriva dal NORD - uscire al casello dell'autostrada: Rosignano Marittimo e prendere la direzione:Aurelia-Grosseto fino ad incontrare l'uscita: Follonica Nord, proseguire per la Strada Provinciale 152, e attraversato Follonica seguendo le indicazioni di Castiglione della Pescaia, incontrerete sulla sinistra Camping ed Hotel e sulla destra la pineta, con il primo ingresso denominato "I Tusci", che è il Residence, ed a 380 mt. troverete una seconda costruzione color rosa antico, con un ampio ingresso con aiuole e pini, ecco siete arrivati all'HOTEL CORTE dei TUSCI.

Per chi arriva dal CENTRO - uscire al casello Follonica Est e seguire come sopra...

Per chi arriva da SUD - uscire a: Gavorrano, seguire per Scarlino Scalo, dopo 400 mt. girare a destra prendendo via delle case, dopo 3 km. girare a sinistra prendendo la Strada Provinciale 135 e dopo 400 mt. girare a destra prendendo la Strada Provinciale 60, attraversare Puntone e al semaforo, all'incrocio, svoltare a destra. Siete sulla Via delle Collacchie, e dopo circa 1,5 Km. sulla sinistra troverete il Villaggio e nell'interno l'Hotel Corte dei Tusci.

A presto quindi, e rimango in attesa delle Vostre prenotazioni ed acconti...



La nostra solidarietà...

Come già pubblicato, abbiamo partecipato alla realizzazione della Cooperativa sociale integrata e attivazione di microcredito: Progetto Promozione Donna in Sierra Leone, e ben volentieri portiamo a conoscenza di tutti la lettera ricevuta da Monsignor Bazzari:

“Carissime/i, è con estremo piacere che vi aggiorniamo in merito all’intervento in oggetto. In Sierra Leone le fatiche ed i problemi certamente non mancano: dall’analfabetismo dei destinatari, alla mancanza di luce ed acqua, all’inesistenza dei trasporti, ma, nonostante tutto questo, confermiamo che il progetto segue bene il proprio iter. È appena rientrata la nostra missione di verifica e possiamo confermare che la ristrutturazione degli ambienti si è completata, e che il percorso formativo è in pieno svolgimento con esiti soddisfacenti. Inoltre stanno maturando i tempi previsti per formalizzare la costituzione della Cooperativa e l’avvio del microcredito.

L’utilizzo di una prima quota del vostro consistente contributo ha coperto buona parte dei costi; una seconda tranche permetterà, insieme ad altre risorse, la ripresa e lo sviluppo dell’iniziativa in una ulteriore tappa che stiamo definendo proprio in questi giorni e che ci piacerebbe chiamare: “Teri vittime, oggi artigiani”. Si tratta della sistemazione di altri due ambienti messi a disposizione dalla Diocesi di Makeni, da utilizzare per riprendere ed ampliare le attività formative e produttive, senza fini di lucro, s’intende.

Il percorso verso una vera autosufficienza avrà così ulteriore slancio, soprattutto per le donne disabili.

Voi capite il profondo significato di queste affermazioni: riferiscono di situazioni difficili e desiderano andare ben oltre la semplice ricevuta per l’offerta. Tutto questo assume una luce particolare scrivendo a voi, perché ho la consapevolezza di rinnovare lo slancio inesauribile, generoso e competente di don Carlo, aldilà dei confini del tempo e dello spazio.

La vostra generosità vi fa onore ed è un modo meraviglioso di tenere vivo il carisma di Don Carlo, che voi avete vissuto nella vostra vita. Sono certo che, se fosse ancora con noi, accompagnerebbe con passione e simpatia i nostri sforzi.

Siamo comunque certi della Sua intercessione e benedizione dalla balconata dell’Eternità!

Sarà interessante ed opportuno che l’Associazione accompagni gli sviluppi dell’iniziativa, al di là del contributo finanziario, per riuscire a vivere insieme questo significato profondo che ho cercato di tratteggiare. I collaboratori dell’Area Solidarietà Internazionale, con i quali siete in costruttiva collaborazione, si confermano a vostra disposizione per approfondimenti ed eventuale, ulteriore documentazione.

I racconti della Sierra Leone mi richiamano alla mente le parole con le quali abbiamo voluto accompagnare il mese di Dicembre del nostro calendario di quest’anno:

“Andiamo fino a Betlemme, come i pastori. L’importante è muoversi. E se invece di un Dio glorioso, c’imbattemo nella fragilità di un bambino, non ci venga il dubbio di avere sbagliato percorso. Il volto spaurito degli oppressi, la solitudine degli infelici, l’amarezza di tutti gli uomini della Terra, sono il luogo dove Egli continua a vivere in clandestinità. A noi il compito di cercarlo. Mettiamoci in cammino senza paura.”

È questo il nostro più sincero augurio a tutti voi.

Monsignor Angelo Bazzari - Presidente

P.S. Allegata ricevuta dell’importo di € 108.870,00 da noi versato per il progetto n. 2 in Sierra Leone.



“I probabili componenti della Cooperativa...”



“Ecco la struttura ultimata con lo scivolo...”



“...la realtà nella quale si opera...”

Siamo felici di condividere con tutti voi, le notizie dei 5 adolescenti, che abbiamo “adottato” per tre anni, mostrandovi, e spiegando un po’ la storia del loro Paese e la loro storia personale, per essere più vicini...

“L’attuale Bangladesh (che significa ‘Paese del Bengala’) faceva parte dell’Impero Indiano fino al 18/8/1947 quando l’India si divise in due su basi religiose: le due grandi regioni ad Ovest e ad Est divennero il Pakistan. A sua volta il Pakistan orientale, (totalmente dominato da quello occidentale) si rendeva indipendente il 26/3/1971. Dopo una disastrosa guerra civile, il Pakistan orientale, con l’appoggio dell’India, diventava il Bangladesh il 16/12/1971. Tra colpi di stato, uccisioni e deposizioni di presidenti, oltre a quasi annuali disastrose alluvioni e cicloni, si giunge ad oggi, con un Paese finalmente guidato da un regime democratico. Il Paese misura

solo 144.000 kmq. (poco meno di metà Italia), ma conta circa 140 milioni di abitanti.

La capitale, Dhaka, ne ha circa 12 milioni. L’analfabetismo è dominante, circa il 55% della popolazione. Il Paese è in gran parte Musulmano, (87%) con minoranze induiste, buddiste, animiste e cristiane (0,5%).

Il Centro riabilitativo “Shanti Niketon Kendro” è nato dall’incontro dei bisogni con bambini disabili. Il primo bambino accolto da Suor Gertrude, fu Robi, poliomiolitico, che grazie alla fisioterapia aveva riacquisito l’uso parziale degli arti. Dopo una lunga ospedalizzazione Suor Gertrude, ospitò Robi nella sua piccola casa alla periferia di Rajshani. Dopo arrivò Flora e in pochi mesi la casa divenne troppo stretta, e nacque così il Centro! I ragazzi dopo il periodo di riabilitazione e dopo aver terminato i propri studi, ritornano a casa.

Ed eccovi i nostri amici:



Flora Murmu, ha 18 anni è poliomiolitica, frequenta le superiori e sa essere una buona amica.



Niva Dhanoar, ha 18 anni, frequenta le superiori e sa ricamare e cantare meravigliosamente.



Sikha Biswas, ha 18 anni, è poliomiolitica, il papà guidava i rishò, ora lavora al centro, e lei studia al College, come le altre amiche e sa fare ricami molto belli.



Kistu Kujur, ha 16 anni, è poliomiolitico, frequenta la scuola e suona il tamburo.



Konos Hasdak, ha 16 anni, molto intelligente e diligente.

Non vi sembra che si ripeta la nostra storia? E non è meraviglioso, che proprio noi gli permetteremo per tre anni di poter studiare ed essere seguiti anche per la loro disabilità?

Quando li guardo mi si riempie il cuore di gioia, perché penso che Don Carlo sarà veramente contento!

Ultimissime... sui convegni!!!

Non so se le Poste Italiane, vi consegneranno per tempo questo numero della nostra rivista, memori dei ritardi di oltre un mese nel recapitare l'ultimo numero... ma tentiamo ugualmente di darvi le ultime informazioni utili per la partecipazione al Convegno già preannunciato che si terrà al:

Centro Espositivo e Congressuale LARIOFIERE

Viale Resegone - ERBA (Como)

Tel. 031-6371 nei giorni: **22 - 23 - 24 Marzo 2007.**

La scadenza dei termini di iscrizione è stata fissata il 24/2/2007 e le modalità e la scheda, li troverete sui siti: www.postpolio.it o www.exallievidongnocchi.org

Il programma è molto nutrito e vedrà la partecipazione di Medici Specialisti dall'Olanda, dalla Svezia, dall'America, dalla Svizzera e naturalmente dall'Italia.

Le giornate del 22 e 23 Marzo sono dedicate al personale sanitario ed i pazienti possono intervenire come uditori, mentre la giornata del 24 Marzo sarà dedicata alle relazioni e discussioni delle Associazioni e dei diretti interessati, cioè noi polio!

Chiariamo che la quota di € 50,00 richiesta copre i pranzi e le merende di tutti e tre i giorni e comunque della durata che ognuno sceglie di partecipare al convegno, oltre che all'uso eventuale degli spostamenti, per gli arrivi e le partenze, dagli aeroporti, o stazioni ferroviarie.

Il Convegno Internazionale vuole concretamente mettere in rete, rilevanti competenze diffuse sia negli USA che in Europa e farle incontrare direttamente con i pazienti, per definire e proporre un intervento globale e mirato, che può essere considerato un modello universale per un approccio riabilitativo utile in ogni situazione.

Per eventuali maggiori chiarimenti, ripetiamo i numeri dei cellulari da chiamare:

Anna Lissi 338-9495998

Aurelio Sugliani 339-7484492

Luisa Arnaboldi 338-2569690

Noi comunque saremo presenti attivamente e poi vi daremo conto di tutto sui prossimi numeri della nostra rivista.

* * *

Dopo il Convegno a Malcesine, abbiamo ricevuto una lettera così fresca e sincera, che esprime bene il nostro desiderio di unione e crediamo riassuma tutto il fiorire di nuovo interesse per noi polio:

“Anche se non sono un membro storico degli Ex Allievi, lasciatemelo dire, mi sento una di voi: non ho conosciuto Don Carlo, ma ne ho tanto sentito parlare, ho visto i filmati,

e posso quindi comprendere il legame così profondo che lega tutti coloro che sono cresciuti con un uomo così straordinario. Sono sicura che, se avessi bussato allora alla porta della Sua Baracca, anche a me Don Carlo, avrebbe aperto le braccia, poiché anch'io ho la polio!

Per questo vorrei tentare di trasmettere a tutti voi l'emozione e la gioia vissuti nei giorni 29 e 30 Settembre 2006 al Convegno Internazionale sulla Sindrome Post-Polio di Malcesine.

La prima giornata, nella bellissima cornice del Palazzo dei Capitani, è stata riservata agli specialisti che hanno illustrato l'avanzamento della ricerca sulla polio e sui suoi effetti tardivi o SPP.

La giornata di sabato è stata invece dedicata a noi, e data la folta partecipazione, circa 600 persone, si è tenuta in una struttura più capiente: alla Fraglia, il nuovo porto.

La Dottoressa Bertolaso, Neurologa dell'Università di Verona, ha riassunto per noi il lavoro degli specialisti, illustrando anche i risultati delle risposte al questionario sulla SPP che tanti avevano restituito nei mesi precedenti.

Terminata la parte medica, con le relazioni dei chirurghi, (specialisti di: spalle, ginocchia, piedi, tutte parti che ci fanno soffrire), è iniziata la parte dedicata alle cariche pubbliche.

Il responsabile ASL di competenza, l'Assessore Regionale alla Sanità, il Rappresentante del Governo, ci hanno raccontato della situazione in merito all'atteso riconoscimento della nostra malattia, ed al nuovo assetto organizzativo dell'Ospedale di Malcesine, prezioso contenitore di 50 anni di storia racchiusa nelle nostre cartelle cliniche che tanto interesse suscitano negli specialisti.

Hanno preso la parola anche il Presidente dell'AIDM, Roberto Bassi e la nuova Presidente dell'ANIEP, Lia Fabbri, e spiritualmente e con uno scritto, era presente anche l'Associazione EX ALLIEVI DON CARLO GNOCCHI, (essendo tu carissima Luisa, con un nutrito gruppo di amici ed amiche disabili, in Grecia...).

Come è auspicabile un'ideale unione trasversale delle varie associazioni, che pur mantenendo le specifiche diversità, diano maggiore visibilità e credibilità ai nostri problemi...

Al termine della riunione è giunto il momento del pranzo e dei racconti.

Ci siamo seduti vicini gli uni gli altri rendendoci conto che effettivamente le nostre vite si intrecciano e che quanto auspicato è già una realtà.

Vogliamo augurare che il nuovo anno possa riservarci la gioia di veder lavorare tutte assieme le varie Associazioni che ci rappresentano, ed alle quali, spesso, apparteniamo contemporaneamente!!!

Un caldo affettuoso abbraccio.

Vanda Maestroni - Bergamo

Cronache dei nostri incontri...

Nutritissimo il calendario degli incontri nelle varie località per farci gli auguri Natalizi e per la gioia di trascorre alcune ore insieme, eccovi le testimonianze a caldo...

SABATO 2 DICEMBRE: Grazie alle formidabili capacità organizzative di Angela Brigati e Fiorenza Signorini, una quarantina di Amiche ed Amici della Toscana si sono incontrati per la prima volta sulle splendide colline che incorniciano Firenze, per assistere insieme alla Santa Messa e proseguire poi con un luculliano pranzo consumato in una Casa di Caccia, lì vicino.

Una serena e tiepida giornata d'autunno inoltrato, dove tutto era previsto e scelto a copertura d'ogni possibile imprevisto, (credo che una certa raccomandazione sia pervenuta direttamente anche al sole...). A conclusione del lauto pranzo, Angela ha suggellato la festa, già magnificamente riuscita, donando a tutti singolari ed apprezzati ricordi.

Abbandono la cronaca per esprimere personali sentimenti: intanto, cara Luisa, i riferimenti sul tuo conto sono corsi per tutta la giornata tanto che, pur non conoscendoti personalmente, mi viene ora naturale intrattenerti con il tu. Piacevolissima sorpresa la conoscenza diretta con la vulcanica Angela, affettuosa, premurosa ed attenta dominatrice d'ogni situazione, amabile conversatrice ed insuperabile giocoliera della parola.

La mia esperienza collegiale si è svolta tutta a Parma (1954 - 1962) ed in quest'occasione ero fortemente in minoranza, ma è stato sufficiente darci la mano per sentirci tutti di una sola identica provenienza e non poteva essere diversamente, considerate le esperienze condivise.

Devo confessare che nel corso della Santa Messa, i miei pensieri hanno eluso la sorveglianza e sono corsi indietro di tanti anni: ho attraversato la piccola piazza di Santa Maria dei Servi, la portineria presidiata dal Mazzoli, ho rivisto i colonnati interni del Collegio, il pozzetto in mezzo ai giardini, il Direttore Prof. Giuseppe Gambino (Fratel Edesio), Fratel Luigi correre insieme a noi nel cortile dietro ad un pallone, Fratel Armando, con la tonaca spesso impolverata proveniente dall'officina ortopedica che assiduamente presenziava, ma soprattutto ho rivisto i volti di tantissimi compagni, più grandi ma anche più piccoli, con addosso le conseguenze della guer-

ra o di malattie allora non ancora vinte ed il volto di quei quattro o cinque amici cosiddetti del cuore, con i quali condividevamo i sogni ed i timori nell'affrontare la vita adulta che sempre più velocemente ci veniva incontro.

Ho rivissuto gli angoscianti ultimi giorni della malattia di Don Carlo e l'annuncio della Sua morte, che il Direttore del Collegio ci partecipò in una triste sera di fine febbraio, mentre stavamo preparandoci per la cena. Ricordo il fervore di tutti, nelle preghiere comuni della sera, invocando la guarigione del nostro Protettore, trasformatesi purtroppo molto presto in invocazioni di suffragio per la Sua Santa anima. In realtà non sono stato così a lungo distratto, sono caduto prigioniero dei ricordi. Ma, a dire il vero, sono tornato a guardarmi intorno molto presto ed ho avvertito che tutti ci siamo sentiti compagni da sempre perché tutti appartenenti ad un gruppo di ideali e valori condivisi, irradiati dalla luce Santa di Don Carlo!

Astino Mancini

DOMENICA 10 DICEMBRE: Il sole è spuntato in modo prepotente ed anche dai contatti avuti, ho saputo che anche negli altri luoghi degli incontri era bel tempo: Don Carlo era con noi!

Alle 10 eravamo in 29 davanti la Chiesa Madonna del Carmelo di Porto Empedocle, il paese della nostra cara Lidia e gli ex presenti erano solo cinque: Francesca Montalto, Maria Vitello, Lorenzo Mucciga, Giovanni Buongiorno ed il sottoscritto, il resto parenti che ci accompagnavano volentieri conquistati dalla nostra gioia di vivere.

Prima dell'inizio della Santa Messa, il presidente del Centro Emmaus: Antonio Insalaco, ci ha dato il benvenuto ricordando quale trattamento fosse riservato molti anni fa ai disabili e quanta strada fosse stata fatta per merito di uomini di gran cuore.

Maria Vitello ci ha presentato ai fedeli che gremivano la chiesa, spiegando chi era Don Carlo e leggendo poi la preghiera di beatificazione. All'offertorio Lidia ha portato ai piedi dell'altare un bellissimo mazzo di fiori ed al termine della celebrazione, commossi ci siamo recati in sacrestia a ringraziare Padre Bartolotta per averci dedicato parole bellissime nell'omelia...

Poi Lidia e Francesca, impareggiabili organizzatrici, ci hanno guidato in riva al mare ad ammirare le moltissime barche attraccate ai moli e farci baciare dal sole sino all'ora di pranzo.

La trattoria ricordava tanto quelle descritte da Camilleri nei suoi romanzi, e durante il pranzo abbiamo parlato tanto, dell'amico Luigi Arigò impedito a partecipare da una labirintite, di Giovanni Loggia aggredito da una distorsione al ginocchio e Luigi Di Dio che ha avuto problemi con l'auto.

Al caffè, degustato all'aperto in un locale della zona, Giovanni Buongiorno ha proposto di ritrovarci fra un anno presso il lago di Pergusa, sito nella parte bassa di Enna, ombelico della Sicilia.

La proposta è stata accettata con entusiasmo, considerando la zona bellissima e meta di tanti turisti attratti dalla natura, dai miti, dai monumenti risalenti a tutte le epoche che testimoniano la eterogenea storia della nostra isola.





Alle 16 ci siamo dovuti lasciare per raggiungere le nostre città, alcune piuttosto lontane, e dispiaciuti di non aver potuto rivedere tanti carissimi amici ed amiche, ma con la certezza che l'anno prossimo il nostro desiderio si avvererà, magari con una giornata di sole come questa.

Alfonso Spena

VENERDI 8 DICEMBRE: Anche quest'anno è fatta, siamo riusciti nello scopo. La ricerca del ristorante vincolava tutto. Dopo una affannosa ricerca, ci siamo accorti che la soluzione l'avevamo sotto il naso. Siamo stati fortunati nel trovare gli ultimi 30 posti nel ristorante vicino alla Chiesa, che ci abbia messo lo zampino Don Carlo al quale mi ero rivolto, chiedendo come tutti gli anni: "una bella giornata, fredda sì ma senza nebbia o pioggia"? Lui ci ha regalato una giornata favolosa in tutti i sensi: grazie Don Carlo!

I numerosi Ex, ben 30, come arrivavano, dopo baci ed abbracci, si infilavano in Chiesa dove Don Roberto ci aveva riservato dei posti, e nell'omelia ha ricordato il ns. incontro e la figura di Don Carlo. Il grosso dei fedelissimi è sempre presente, (alcuni dei partecipanti dell'anno scorso per giusti motivi non avevano potuto venire), ma ex nuovi al gruppo ci hanno onorato della loro presenza: da Pordenone, da sola in treno, è giunta Ersa Rovedo, Giuliana Tolomio e Norberto hanno accompagnato altre due Ex, Barberini Ivano ed Adelina avevano con sé Adelfino, Corna Pietro ed Idelma ci hanno fatto la sorpresa di avere con loro Felicità Giudici, e dulcis in fundo, dal lontano ovest sono venuti, lottando con il traffico autostradale, Nicola Montanari e la moglie Roberta.

Terminata la S. Messa tutti al Ristorante, ero solo senza mia moglie Giuliana che aveva organizzato il tutto ed era a casa reduce da un piccolo intervento, e mi sentivo un pesce fuor d'acqua. Tutti si complimentavano con me ed io giro il tutto a Giuliana.

Chiacchiera e mangia, mangia e chiacchiera, così si è fatto tardi per fare la foto all'esterno... e facendola all'interno è uscita una "calda" foto buia!

La prossima volta la scatteremo prima di entrare al ristorante... Poi saluti e baci e tutti a casa!!!

Giuliana, che non aveva potuto partecipare quel giorno, per il cenone del 31 Dicembre, oltre ai soliti amici ha invitato anche gli Ex: Dalla Valle, Perotti e Dal Dosso, ogni occasione è buona per rivedersi... Per il prossimo Natale, ho già trovato una gentile donzella, (giuliana Tolomio) che organizzerà e noi parteciperemo tutti, sempre più numerosi. Bacioni!

Lorenzo Ruffini

Il gruppo quest'anno era più numeroso, con qualche presenza nuova che ha fatto a tutti piacere.

Il pranzo al ristorante è stato allegrato da buon cibo e vino, con la gioia di tutti gli ex allievi di Don Carlo che, con poco sanno apprezzare le gioie della vita, raccontandoci barzellette e racconti del nostro quotidiano.

Unica cosa che ci ha rattristato è stata la mancanza di Giuliana, moglie di Lorenzo Ruffini, alla quale vanno i ringraziamenti di tutti noi per aver organizzato la festa e per il pensiero che ha riservato a tutte le signore presenti.

Grazie a tutti i partecipanti, ed un arrivederci per l'anno 2007 da Giuliana Tolomio ed amiche.

WEEK END 8 - 9 E 10 DICEMBRE: Dopo la bellissima esperienza fatta qualche anno fa a Formia, gli ex allievi di Roma e dintorni hanno voluto riprovarci. Hanno programmato un fine settimana a 50 km circa dalla capitale in un piccolo hotel a Nettuno, direttamente sul mare, gestito dalla Signora Maria e suo marito Cesare ai quali dico grazie di cuore per la disponibilità e la gentilezza usata verso tutti.

Venerdì 8 dicembre: Samuele, Salvatore ed io, siamo partiti alla volta di Nettuno. A Roma c'era un sole un po' pallidino ma c'era, man mano che ci avvicinavamo al mare si vedevano salire da esso grosse e minacciose nuvole nere. Al nostro arrivo un vento freddo e dispettoso ci accolse, con il quale dovvemmo lottare tutto il pomeriggio mentre attaccavamo i manifesti del nostro caro Don Carlo, sia davanti all'albergo che sulla strada. Il mare era così arrabbiato da far paura e la pioggia accompagnata dal vento, divenuto poi impetuoso, hanno busato sulle tapparelle delle finestre per tutta la notte quasi a volerle schiantare. Non riuscii a dormire neppure per un attimo dissi a me stessa questa volta è un disastro, domani sarà meglio ripartire.

Il mattino dopo però con ombrelli e cappellini, tutti in macchina pronti ad affrontare il tempo. Il piacere di stare insieme è più forte di qualsiasi intemperie. La visita al sacrario monumentale è stata istruttiva e molto interessante. Per merito della signora Maria che ci ha accompagnati ci hanno fatto entrare con le nostre auto, abbiamo potuto così fare il giro dell'immenso prato (40 ettari) dove riposano quasi 8000 soldati dell'ultima guerra e ammirare l'imponente Mausoleo.

Nel pomeriggio il tempo è stato più clemente così la visita all'azienda agricola Casa Divina Provvidenza si è svolta con meno disagi. Abbiamo degustato ed acquistato un vinello niente male.



Poi in fila indiana e per niente.....sbronzi abbiamo fatto ritorno in hotel. La serata del sabato si è svolta all'insegna dell'allegria. Tombola e lotteria tra scherzi e canti con la vibrante voce di Fratel Lorenzo.

Domenica 10 Dicembre, fase più importante del mini raduno, finalmente il sole. Altri dieci ex allievi ci hanno raggiunto per il pranzo pre-natalizio e la S. Messa. Chi in macchina, chi a piedi ci siamo recati al Santuario Nostra Signora delle Grazie che si trova vicino all'hotel a ridosso del mare. La bellissima Chiesa di stile gotico-romano è realizzata su due piani: il primo accoglie appunto la Vergine delle Grazie, la cripta, accessibile con ascensore, contiene l'urna con i resti imbalsamati della santa martire Maria Goretti. Ha officiato Padre Carlo (che bella coincidenza!) il quale prima, durante e dopo la S. Messa ha parlato con tanto entusiasmo e ammirazione di don Gnocchi da far commuovere tutti. Precedentemente gli avevamo portato un libro di Don Carlo e ne è rimasto affascinato. Questo padre Passionista è stato molto contento di ospitarci, ci ha fatto riservare i primi posti e ringraziandoci per aver scelto quella Chiesa, ci ha invitati a tornare. Uscendo, sul sagrato della Chiesa, abbiamo incrociato un gruppo di bersaglieri, anche loro per un raduno, i quali dopo aver scattato fottato a non finire hanno suonato per noi la fanfara.

Dopo aver incamerato tanta gioia che Padre Carlo prima e i bersaglieri dopo, avevano saputo trasmetterci, ci siamo avviati verso quel pranzo delizioso a base di pesce che aspettava di essere.... divorato.

L'allegria comitiva divenuta più numerosa e ...rumorosa ha stabilito per il prossimo Aprile la "festa della Primavera".

Verrete? Ciao a tutti.

Franca Baioni

DOMENICA 10 DICEMBRE: Un sole splendente ed un cielo azzurro e terso accoglie oltre 140 persone nell'antica dimora del castello di Pessano: quei muri racchiudono i sogni, le gioie ed i timori di migliaia di giovani fanciulle che si preparavano alla vita, ed anche se ora sono un po' sbrecciati dall'umidità e dalla solitudine, quel giorno risuonano ancora di un chiacchiericcio instancabile, guizzi di gioia incontenibile, esclamazioni di meraviglia e di stupore: "ma tu sei...." E gli anni sembra non siano mai trascorsi fuori da quelle mura...L'antica Cappella ci ha accolte come allora per una Santa Messa intima e commovente, e Monsignor Bazzari, ci ha

detto: "Bentornate nella vostra casa", e sotto lo sguardo del crocifisso che ha serbato tutte le nostre confidenze e le nostre lacrime, abbiamo ripetuto l'offerta delle nostre mutilazioni e sofferenze che unite alle Sue, diventano preziose e "regali" come Don Carlo ci ha insegnato con lo stemma per noi creato...

Il pranzo ottimo nell'antico refettorio, preparato con tanto amore per l'occasione ed allietato da una orchestrina che cantava musiche dei nostri anni... ha completato l'atmosfera di calda intimità che si crea nei nostri incontri, e poiché avevano preparato dei tavoli anche nelle sale adiacenti, allora adibite ad aule, qualcuna con un sorriso raggianti mi ha sussurrato: "Pensa, ho pranzato dove era il mio banco in classe..." Tale è la partecipazione e la gioia che con il caro Direttore Dott. Alquati, e tutto il suo staff, che ringraziamo di cuore, avremmo pensato di ripetere un incontro in una stagione più calda, pensando anche di poter ospitare Amiche che venissero da lontano, che ne pensate?



"Il gruppo troppo numeroso non è stato immortalato... godiamoci il ricordo della Cappella e del Collegio, con un fortunato gruppetto di amici e parenti del fotografo: Loris Rettore..."



DOMENICA 10 DICEMBRE: si è tenuto il quinto incontro Pre-Natalizio degli Ex Allievi di Don Carlo delle Marche. L'appuntamento era presso la Chiesa di San Camillo e Sacra Famiglia di Loreto alle ore 11 per assistere alla S. Messa, celebrata da un simpatico Sacerdote: Don Vincenzo, che ha ricordato il valore dell'opera di Don Carlo, di fronte ad una numerosissima assemblea. Al termine, come è consuetudine delle migliori occasioni, si sono messi in opera i flash per suggellare l'evento, poi ci siamo trasferiti al ristorante "Il Libeccio" di Numana, dove al gruppo iniziale, si sono aggiunti altri Ex e familiari scambiandoci saluti e grandi abbracci. Nel frattempo completatosi il gruppo, la tavola pronta, il menù a base di pesce inaffiato da un ottimo vino marchigiano, ha contribuito a rendere più calda l'atmosfera fino allo scambio degli auguri Natalizi e per il Nuovo Anno con i saluti ed un caloroso arri-vederci al prossimo Raduno Nazionale del 2007.

Marisa Marini

DOMENICA 17 DICEMBRE 2006 si sono incontrati presso la località "Vaccheria" in Caserta un folto gruppo di ex allievi della Campania ospiti dei colleghi di Salerno, Roma e Parma. Dopo la celebrazione della Santa Messa si sono ritrovati in un ristorante del posto dove tra una portata e l'altra si è esibito il celebre cantante Fratel Lorenzo Presciuttini con i suoi ex di Salerno. Sono stati raccontati episodi e memorie toccanti vissute dal preside Pietro Piscitelli con il nostro Don Carlo durante le sue numerosissime visite all'Istituto di Roma. Erano presenti, con-



tattati dagli infaticabili Antonio Carriello e Pellegrino Martone, gli ex Aldo Castaldo, Roberto Lanna, Michele Romano, Claudio Martino, Domenico Abbate, Renato Bucciaglia, Riccardo Marro, Luigi Russo, Francesco Paolo Menditto ed altri. Al termine tra saluti e gli auguri di buon anno, tutti i presenti si sono impegnati con entusiasmo a rivedersi più spesso per ricordare ed onorare la memoria del nostro Don Carlo.

Domenico Abbate

DOMENICA 17 DICEMBRE: Alle 9.15 ero già pronta. La giornata era fredda, ma discreta; raccomando la riuscita dell'incontro a Don Carlo. Verso le 9.40 telefono a Stefano: "Ci troviamo già ad Ortona, tra poco passo a prenderti" Chiamo anche Gradito: "Sono a Fossacesia davanti la chiesa di San Donato". Poco dopo anche Marisa di Martino mi comunica il suo arrivo davanti alla chiesa.

Arriva Stefano davanti casa mia e insieme ci rechiamo in chiesa. Troviamo già esposto il quadro con la foto di Don Carlo vicino all'altare; mettiamo sui banchi riservati a noi le immagini con la preghiera per la beatificazione di Don Carlo per non farli occupare dal resto della comunità.

Poco dopo arriva suor Elisabetta incaricata di contattarci per scegliere le letture. Affidiamo a Liliana De Filippis la prima lettura ed a Stefano le preghiere dei fedeli aggiungendo una nostra intenzione che è la seguente: *"Signore Gesù che hai chiamato il venerabile don Carlo Gnocchi alla Tua sequela, e nel suo impegno terreno si è dedicato all'accoglienza dei mutilati di guerra e dei disabili, e nella sua dipartita ha donato, a due non vedenti, i suoi occhi, affinché potessero vedere le meraviglie del creato, ti chiediamo per la Sua intercessione che su questa terra non vi sia più la guerra"*.

Manca circa mezz'ora all'inizio della Messa, mi reco sul sagrato della chiesa per accogliere i partecipanti all'incontro e accompagnarli ai "posti riservati a noi"; mentre Stefano con le suore prende gli ultimi accordi.

Alle 11.00 il Parroco, accompagnato da una folta schiera di chierichetti sale sull'altare e comunica al resto dell'assemblea la nostra presenza.

Durante l'Omelia Don Antonio illustra, seppur brevemente, la figura di Don Carlo ricordando l'amore sconfinato che lui ha avuto per migliaia di bambini/e, ragazzi/e, vittime della follia della guerra, creando una grande opera di carità per accoglierli, assisterli, educarli e riconsegnarli come membri autosufficienti, operanti nella società, una volta rientrati in famiglia. Al termine della messa, il parroco, si è accostato al nostro gruppo, ha salutato i vari componenti augurandoci una giornata serena.

Al "Ristorante Bucco", due lunghi tavoli da 20 posti, adobbati con tovaglie e candele rosse, ci accoglievano con ristoratori e camerieri per consumare il nostro menù.

Mentre finivamo di accomodarci, i camerieri consegnavano alle donne, come omaggio, una piccola stella di Natale.

La conversazione si accendeva, cominciamo a gustare i manicaretti a base di pesce che di volta in volta ci venivano serviti accompagnati da vini tipici della nostra zona insieme ad altre bevande. Intanto il brusio, tra i conviviali, si animava sempre di più, ad un tratto entra nella sala insieme ad un consigliere il sindaco di Fossacesia, e si avvicina per salutarmi. Sono frastornata, non so cosa fare! Lo presento a Stefano che comunica al resto dei partecipanti la sua presenza.



Il sindaco rivolge a tutti un caldo benvenuto nella nostra cittadina e, ricordando il motivo del nostro incontro, auspica che nel mondo finiscano tutte le guerre e torni a regnare la pace. Mentre ci lascia, gli consegniamo un libro sulla storia della fondazione Pro Juventute Don Carlo Gnocchi.

Tra una pietanza e l'altra la giornata ormai volge al termine; ci alziamo dai tavoli per fare la foto ricordo vicino alla torta con la scritta *"Buone feste agli ex allievi Don Carlo Gnocchi"* che la proprietaria del ristorante ha messo in bella vista su un tavolino.

E, dopo averla gustata insieme a spumante, caffè e amari, ci scambiamo gli ultimi auguri per le prossime festività e riprendiamo la via del ritorno alle nostre case.

Salutandoci...Alla prossima!!!!

Giovina Romano

PS. Tutto il gruppo indirizza a Giovina un caloroso applauso e ringraziamento per il suo impegno. Stefano De Sanctis

DOMENICA 7 GENNAIO 2007: FATTO...CENTRO!

Anche questa volta abbiamo fatto...CENTRO! Perché?

PERCHÉ... il sole è spuntato, più radioso che mai, in quella che doveva essere una fredda giornata d'inverno e che aveva portato qualcuno ad esclamare, preoccupato:- Se nevicava non posso venire!

PERCHÉ... tanti gli Ex Allievi presenti, ben 15, tra cui due che hanno addirittura pernottato perché venivano da lontano: Donato Martinelli da Potenza e Sciarretta Antonio dalla provincia di Pescara.

PERCHÉ... don Carlo è stato degnamente ricordato, durante l'omelia, dal nostro don Michele, presidente del Centro Sociale "Gioia e Amore" con cui abbiamo fatto il gemellaggio anni fa.

PERCHÉ... tutti i fedeli presenti hanno invocato una grazia, per Sua intercessione, ed hanno pregato per la Sua santificazione.

PERCHÉ... abbiamo goduto di una compagnia squisita, pari alle cibarie che ci sono state servite.

PERCHÉ... la nostra energia, nonostante l'età che avanza, avrà di certo lasciato il segno nei giovani presenti: parenti, amici e "conviviali" per caso.

PERCHÉ... tutto si è concluso, col canto al "nostro caro papà don Carlo" nel centro storico di Gravina, nella sede del C.A.B.A. (Comitato Abolizione Barriere Architettoniche) creato da Urbano che ha fatto, così CENTRO nel cuore del sud!

PERCHÉ... abbiamo conosciuto due nuovi soci dell'Associazione, altri nipoti di Cesarina Abbinante.

PERCHÉ... anche chi non è iscritto si sente ormai parte del gruppo, che segue da anni.

Ecco perché vogliamo inviare la foto di quasi tutti i partecipanti. Qualcuno non è venuto benissimo, qualche altro è distratto ma il sorriso e la gioia dei "suoi figlioli" li riconoscerete: Abbinante Cesarina, Balice Luigi, Calendano Serafino, Cioce Teresa, Frisenda Salvatore, Giop Adriano (che era appena uscito a prendere un raggio di sole), Lafabiana Felice, Martinelli Donato, Matera Vito, Perniola Domenica, Santomasi Nicola, Sciarretta Antonio, Valenzano Francesco e, per concludere,

Urbano e Rosa

Invitiamo altri amici al prossimo incontro: 4 MARZO, presso il Centro della Fondazione di Acerenza (Potenza), per la messa di commemorazione di don Carlo. Contattare, entro il 20 febbraio, Urbano e Rosa per avere informazioni più dettagliate e per prenotare il pranzo. Tel. 080/3265634 Cell. 338.1436673 Cell. 339.7407854



L'amico Sciarretta Antonio, che da parecchi anni, mancava dai nostri incontri, per rimanere accanto alla moglie sofferente, ora che la cara Alberta è in cielo con Don Carlo, è ritornato alla grande fra noi, ascoltiamo:

Non si può ignorare che all'inizio del terzo millennio è avvenuta una vera e propria eclisse nel mondo del lavoro, del sociale e di quello finanziario. Ciò rende molto più difficile il dialogo tra le parti sociali e quelle politiche, sembra un parlare tra sordi.

In altre parole è un'immagine di una società che dopo aver assistito alla caduta delle ideologie totalizzanti e delle grandi utopie di liberazione storica, sperimenta oggi, "SMARRIMENTO", lasciando spazio a forme di relativismo, indifferenza, senso del provvisorio, frammentazione del sapere.

C'è una scarsa trasmissione della memoria storica. È indispensabile assumersi la responsabilità di trasmettere tenace-

mente, pazientemente e doverosamente il senso di ciò che ci ha preceduto, delle tradizioni e di fatti senza le quali non saremmo ciò che siamo oggi.

Se non c'è il recupero della memoria storica, non saremmo mai capaci di far fronte alle sfide della **Globalizzazione** aumentando enormemente i limiti spaziali delle nostre vite, restringendo così gli orizzonti temporali, appiattendoli sul quotidiano.

È particolarmente importante, inoltre, il contributo che i disabili potranno apportare affinché questa nostra società assuma un volto nuovo, più sensibile e più umano. Il loro apporto non pretende di omologare e appiattare le varie sensibilità. La loro presenza suscita, in ogni epoca, carismi idonei ad arricchire le Organizzazioni sostenendole nella loro attività.

Costatando infine, la formazione in Italia di una inedita società "**Multietnica**" e "**Multireligiosa**" ci è chiesto in un certo senso di compiere la missione di mediatori, seppure con molto rispetto per le tradizioni e culture diverse.

Solo grazie alla conoscenza di queste verità innovative, che non cessa d'altronde, di generare stupore, l'economia e la politica, sapranno restituire il necessario a tutti e il giusto a ciascuno, la scienza deve essere lo strumento del retto progetto per tutto l'uomo e per tutti gli uomini.

Occorre dunque una serie di decisioni di fondo, rivolto a qualificare il cammino da seguire nel senso di una chiara scelta politica a favore di tutti quelli che soffrono.

A tutti, disabili e non, spetterà realizzarla giorno per giorno affinché ancora una volta le nostre parole non restino lettera morta. Premesso ciò, devo dire che quest'anno ho partecipato, con grande entusiasmo a tre pranzi di Natale. Nei giorni 8-9 e 10 dicembre mi sono recato a Nettuno ed ho partecipato insieme agli amici del Lazio ad un piccolo soggiorno, con pranzo di Natale finale a base di pesce, organizzato in maniera egregia da Franca Baioni ed il suo Samuele. Il 17 dicembre ho partecipato insieme agli amici Abruzzesi e Molisani al pranzo organizzato da Romano Giovina a Fossacesia (Ch). Ed infine il 7 gennaio 2007 mi sono incontrato con gli amici pugliesi a Gravina in Puglia, dove il mio **grande** amico Urbano ha organizzato, insieme alla sua Rosa, una meravigliosa festa ed un lauto pranzo.

Che dire di tutto ciò? Penso che lo Spirito di **Don Carlo** ci accomuna tutti, ci rende felici e ci proietta tutti in primo piano, non facendoci soffrire l'handicap in alcun modo. E voglio concludere, citando alcune parole di un libro scritto da un'amica che io purtroppo non ho la fortuna di conoscere, però con lei ho amici comuni, come Adriano Giop e la sua Domenica, "L'handicap crea la diversità, la difficoltà, ma non l'inferiorità. Ogni persona ha dei valori dentro di sé, nella sua identità, perciò **VALE**, e quando uno vale, non è inferiore a nessun altro essere vivente".

Vi abbraccio tutti!!!

Antonio Sciarretta

Notizie utili...

Il 21 Dicembre 2006 è stata approvata in via definitiva la Manovra Finanziaria 2007, vi segnaliamo alcune disposizioni in essa contenute che ci possono interessare.

- È prevista una detrazione di € 800 sull'imposizione del reddito IRPEF, riguardante le persone con disabilità a carico del contribuente.
- La detrazione di € 900 per ciascun figlio di età inferiore ai 3 anni, è aumentata di € 220 per ogni figlio portatore di handicap ai sensi dell'art. 3 Legge 5/2/92 n. 104.
- Per evitare elusioni la Legge Finanziaria precisa che: "le agevolazioni tributarie relative agli autoveicoli utilizzati per la locomozione dei soggetti di cui all'art. 3 della Legge 104, con ridotte o impedito capacità motorie, sono riconosciute a condizione che gli autoveicoli siano utilizzati in via esclusiva o prevalente a beneficio dei predetti soggetti."

- Con la finalità di garantire dei livelli essenziali di prestazioni assistenziali, la Manovra Finanziaria ha istituito un "Fondo per le non autosufficienze" (€100 milioni per il 2007 ed € 200 milioni per ciascuno degli anni 2008 e 2009). I provvedimenti relativi saranno adottati dal Ministro della Solidarietà Sociale, di concerto con il Ministro della Salute, il Ministro delle Politiche della Famiglia ed il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata (Legge 281).

Sono anche stati ridefiniti gli importi delle pensioni, assegni ed indennità erogati agli invalidi civili, ed ecco i nuovi importi per l'anno 2007 e limiti reddituali fissati con circolare n. 3 del 4/1/2007:

TIPO DI PROVVIDENZA	IMPORTO	LIMITE DI REDDITO
Pensione ciechi civili assoluti	€ 262,62	€ 14.256,92
Pensione ciechi civili parziali	€ 242,84	€ 14.256,92
Pensione Invalidi Civili Totali	€ 242,84	€ 14.256,92
Assegno mensile invalidi civili parziali	€ 242,84	€ 4.171,44
Indennità accompagnamento	€ 457,66	NESSUNO

L'angolo dei ricordi...

Dalla cara amica: Anna Fugazza, animatrice instancabile dell'A.P.O.DI. "don carlo Gnocchi" di Marina di Massa, riceviamo il materiale ricordo del Pellegrinaggio al Santuario di Santiago di Compostela, composto da non vedenti in bicicletta ed accompagnatori, per ricordare il 50° della donazione delle cornee di Don Carlo: la ringraziamo e offriamo a tutti questa bella testimonianza:



“Massa: non vedenti provenienti dalla Sicilia, dall'Emilia Romagna, dalla Toscana, (uno è di Massa), dalla Lombardia e dal Piemonte, ognuno in tandem con una guida, scortati da pulmini attrezzati, hanno pedalato per 850 km. (su circa 2000), per unire la terra al cielo.

Venerdì 20 Ottobre 2006 sono partiti dal Centro Don Gnocchi di Marina di Massa diretti a Santiago de Compostela per rendere omaggio a Don Carlo nel cinquantesimo della sua scomparsa e ricordare il suo gesto d'amore: il dono delle cornee. Con questo atto accelerò la riflessione etica e teologica sulla questione della donazione degli organi aprendo la strada alla prima legge sui trapianti.

La squadra dei pellegrini ha raggiunto il Santuario il 28 Ottobre accolti dal Padre responsabile dell'accoglienza al quale è stata donata una targa e la statuetta in bronzo di Don Carlo, e durante la S. Messa è stata letta la preghiera per la beatificazione di Don Carlo in Italiano ed in Spagnolo, con autentica commozione, e molti al termine della funzione hanno chiesto i testi della preghiera e si sono interessati al gruppo ed a Don Carlo. Particolarmente commovente l'incontro con quattro pellegrini di Crema che avevano compiuto il pellegrinaggio a piedi, e che conoscevano già la Fondazione ed il nostro Don Carlo!”

Il papà della nostra Consigliera Franca Baioni ha compiuto 103 anni ed ogni giorno prega il nostro Don Carlo, desideriamo anche noi festeggiarlo di tutto cuore....

PER I TUOI 103 ANNI



*Grazie, ti dico caro papà
Per tutte le cose che ora dirò:
grazie, perché,
insieme alla mamma,
avete dato la vita anche a me.*

*Guardo le mani tue, forti e callose
Che han per me lavorato
E la tua fronte bianca, spaziosa
Dimmi quanto, ma quanto ha sudato?*

*Parla d'amore il limpido sguardo
E ancor di saggezza il tuo discorso.
Il passo è scattante, la voce vibrante,
trasmetti gioia ed allegria.
Grazie papà per avermi insegnato
Che lavorare non fa invecchiare.
Rende più forti un po' di dolore e
fa vivere a lungo la mente ed il cuore.*

Franca Baioni

Cara Luisa, è un bel po' che non ci sentiamo ma ti ho rivista a Parma, nella ricorrenza del 50° anniversario per la Vita Eterna di Don Carlo, e mi è sgorgato dal cuore questa riflessione:

“Cosa sarei stato io, nella vita, se non avessi incontrato la paternità di Don Carlo, delle Suore, dei Fratelli delle Scuole Cristiane Suoi collaboratori?

Come avrei potuto nutrirmi, curarmi, studiare? Avrei avuto la mia dignità di uomo e di cristiano?

Se sono a Nomadelfia, lo debbo a Lui. Se Luisa, che sta facendo un “sacco di bene” con l'associazione e con il periodico La Fiaccola, lo deve a Lui.

Se il sindaco di un paese della Puglia, che ho incontrato a Parma, è stato in carica 12 anni prodigandosi verso i suoi concittadini, lo deve a Lui... E chissà quanti altri esempi di bontà ed altruismo riempirebbero, non solo questa pagina, ma la stessa rivista non basterebbe a contenerli se li citassimo tutti.

Grazie Don Carlo, perché hai fatto dei nostri lenti corpi martoriati, dei cuori veloci come lepri nel prodigarci in opere di bene e ci hai aiutato a formarci delle famiglie impostate su valori cristiani, col desiderio di renderci utili e direi necessari alla società.

Grazie, Don Carlo, perché nel nostro piccolo, abbiamo contribuito alla crescita della santità nel mondo!

Mario Porpori di Nomadelfia





Gli Ex allievi del Collegio di Parma anni 1952-1958, Roberto Sottili e Aldo Calosci ritrovatisi al Raduno di Ascea, desiderano salutare tutti i compagni, in particolare modo i corregionali, sperando di rivederci più numerosi al prossimo Raduno in Toscana!!!

L'amico Mauro Pantaleo, nel mese di Ottobre 2006, ha partecipato ad una gita a Roma organizzata dal Sindacato Pensionati di cui fa parte ed è stato ospite dell'amico Vittorio Sarnacchiaro per 3 stupendi giorni. Nell'occasione ha consegnato alla Segreteria di Stato Vaticana, per il Santo Padre Benedetto XVI, copia del libro: "Noi, figli di Don Carlo" con la seguente lettera: "È con grande gioia che mi permetto di donarLe questo libro che narra del dolore vissuto da noi mutilatini, e che Don Carlo definiva "Dolore Innocente". Noi Suoi "figli" attendiamo con trepidazione la Sua Beatificazione.

Ed il 21/10/2006 ha ricevuto la seguente risposta da Monsignor Gabriele Caccia, della Segreteria di Stato: "Ella ha voluto inviare al Santo Padre Benedetto XVI una pubblicazione sulla figura del Servo di Dio Don Carlo Gnocchi, esprimendo l'auspicio che si giunga presto alla sua beatificazione.

Il Sommo Pontefice ringrazia per il cortese gesto e per i sentimenti che lo accompagnano e, mentre auspica che la memoria del venerato Sacerdote susciti nei lettori rinnovato impegno di carità evangelica, Le imparte di cuore la Benedizione Apostolica, volentieri estendendola alle persone care."

(Grazie all'amico Mauro e...incrementiamo le nostre suppliche al Buon Dio, anche se per noi Don Carlo è da sempre il nostro Santo Protettore!!!)

A tutte le carissime amiche ed amici dell'Associazione, auguro un sereno e felice 2007 affinché, con l'aiuto di Don Carlo, il nostro vivere quotidiano possa arricchirsi di qualche gioia in più e di qualche sofferenza in meno. Un affettuoso saluto a tutti.

Eleonora Luzi

Un caro saluto alle Ex di Pozzolatico anni 1966 - 1972 e se qualcuna si ricorda di me, avrei piacere di riprendere i contatti! Sono Leonilda Pagnoncelli della provincia di Bergamo e ricordo alcuni nomi di amiche: Cosetta di Prato, Bernardi Patrizia, D'Agostino Anna Maria... Ciao!!!

(Cara Leonilda delle amiche ricordate solo una siamo riuscite a rintracciare, perché insieme non proviamo a cercarle ed a riunirvi? Fatti viva...e lo faremo insieme! Luisa)

L'Ex Allievo Piero Gozzi, cerca l'amico Alberto Gazzano, anche lui in Collegio a Torino e portiere della squadra di calcio, ma non riusciamo a ... scovare dove ora abiti! Qualcuno è in contatto con lui? La ricerca tramite internet ci ha dato un solo "omonimo" ma non era lui... Saremo grati se qualche altro amico ci potesse fornire qualche notizia Grazie!

Il ritrovarci a Pessano il 14 Dicembre è stata una bellissima esperienza che lascia nel cuore di chi partecipa un calore ed un affetto di cui tutti abbiamo bisogno. Soprattutto in questo periodo dove la gente si distrae nel materialismo, dimenticando il vero significato del Santo Natale. Siamo contenti di avervi conosciuti!

Angela, Tonino, Daniele e Simone Ferrara



Scheda di adesione al XXII° Raduno Nazionale Ex Allievi Don Carlo Gnocchi SCARLINO (GR) dal 5 al 12 maggio 2007

Cognome..... Nome.....

Ex Allievo/a del Collegio di

Domiciliato/a.....

Intendo prenotare posti n.

Invio pertanto € 150,00 quale acconto per ogni partecipante.

L'importo è stato versato tramite: c/c postale Assegno bancario

o a mezzo Bonifico sul c/c Bancario n. 10/2366 Intesa - San Paolo - Filiale di Mapello

Coordinate Bancarie: Cin: G

ABI: 01025

CAB: 53190

(Il c/c postale è il n. 12896247 intestato all'Associazione Ex Allievi Don Carlo Gnocchi)

